

Realizzata col determinante contributo di Ente CR Firenze

**Al Centro Pamapi di Firenze**

**una stanza multisensoriale**

**per persone**

**con disturbo di spettro autistico**

L’inaugurazione martedì 16 giugno alle ore 10 al Centro Pamapi in via Bolognese 238

Una innovativa stanza multisensoriale Snoezelen per persone con autismo e grave disabilità intellettiva è stata installata al Centro Pamapi (Centro Terapeutico Abilitativo per Disturbi dello Spettro Autistico) in via Bolognese 238, grazie al determinante contributo dell’Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Questo ambiente, unico nel suo genere a Firenze e tra i più attrezzati in Italia, permetterà di aumentare il bagaglio di conoscenze e di esperienze relative agli interventi più indicati per tale disabilità. Si tratta di una stanza che, per sua concezione e tipologie di stimolazioni, offre possibilità di autodeterminazione e ricaduta diretta sulla qualità di vita, permette di intervenire in modo ecologico sugli stati di disregolazione comportamentale e costituisce un contesto molto privilegiato per training di interazione con l’operatore. Il suo utilizzo è garantito dalla programmazione serrata delle sessioni,  fatta in funzione dei bisogni e progetti individuali, ed ogni intervento è documentato anche a scopo di ricerca.

All’inaugurazione, martedì 16 giugno alle ore 10, interverranno, tra gli altri, il presidente Pamapi Luciano Pieri, l’assessore al welfare del Comune di Firenze Sara Funaro, il vice presidente Ente CR Firenze Pierluigi Rossi Ferrini, l’Arcivescovo Emerito di Firenze Cardinale Silvano Piovanelli, il presidente del Quartiere 2 Michele Pierguidi.

L’allestimento di questo ambiente – spiega il presidente Pieri - ha lo scopo di rispondere in modo globale, altrimenti impensabile, ai bisogni psico–sensoriali degli ospiti della PAMAPI: il bisogno di “grounding” (stare a terra, su un pavimento adatto e “non freddo”), il bisogno di percepire il proprio corpo in relazione con l’ambiente delicatamente stimolante (sentendo le vibrazioni della musica che passano dal pavimento), il bisogno di sentirsi contenuti (dalla forma della stanza, dalla poltrona appositamente creata, dalla tenda a fasce ottiche), il bisogno di essere avvolti da una stimolazione multisensoriale “rassicurante” e insieme “vitale” (attraverso un gioco di immagini proiettate sulle pareti a bolle d’aria che salgono, un soffitto “morbido”, l’emissione di aromi).

‘’L’Ente Cassa – osserva il Vice Presidente Pierluigi Rossi Ferrini – crede moltissimo all’efficacia di questi interventi che cercano di rispondere a reali esigenze provenienti dal territorio. Un aiuto che viene rafforzato dalla straordinaria collaborazione con le associazioni assistenziali che assicurano un efficace sostegno a persone in difficoltà con tanto amore ma anche con tanta competenza e alle quali va tutta la nostra riconoscenza’’.

La stanza, allestita con tutte le garanzie di sicurezza e incolumità sia delle persone che degli oggetti stessi, costituisce un ambiente prezioso ed unico che offre momenti di vero e proprio piacere psicofisico, riqualificando la quotidianità di tutti gli ospiti del centro, in una modalità pienamente rispettosa. E’ stata concepita come un ambiente ‘uterino’ senza angoli, contenitivo e rassicurante; è dotata di un grande muro a bolle, di cui si può regolare il colore, ha un “cielo” in tessuto bianco così da poter prendere il colore diffuso dal muro, una parete per la proiezione di  immagini e video, il diffusore di aromi, il pavimento in legno che vibra, con intensità regolabile, al suono della musica. E’ inoltre dotata di una particolarissima poltrona, (ispirata alla ‘hug machine’, la macchina degli abbracci, di Temple Grandin), che avvolge la persona anche attraverso un cuscino gonfiabile. La personalizzazione delle impostazioni offre concrete possibilità di scelta sostenuta dalla spinta motivazionale, e ciascuno ha i suoi video, musica, volume/vibrazioni, aromi.. Una telecamera, controllata dalla stanza adiacente, riprende tutto ciò che avviene e permette di monitorare e documentare gli interventi.

**IL CENTRO PAMAPI**

*Il Centro Terapeutico Abilitativo per Disturbi dello Spettro Autistico (Pamapi) è un istituto abilitativo privato operante in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, dedicato dal 1990 a persone adulte con disturbo dello spettro autistico e disabilità intellettiva grave/gravissima (DSA+DI). Opera per il benessere, la tutela, l’assistenza sociale e sanitaria dei suoi utenti; quindi per il sollievo e il supporto delle loro famiglie, e per lo sviluppo di una cultura rispettosa della persona con disabilità. L’obiettivo perseguito è il miglioramento della qualità della vita dell’utente, il supporto alla sua salute, l’incremento delle sue abilità, la valorizzazione e il sostegno del ruolo della famiglia al fine di favorire la permanenza della persona disabile all’interno della stessa. Il Centro è gestito dalla Cooperativa Sociale P.A.M.A.P.I. costituita da parenti e amici di persone autistiche. Il Centro ha sede in via Bolognese 238, utilizzando ambienti di una ex-scuola primaria e in una zona collinare con vista suggestiva su Fiesole; dispone di un giardino con ulivi e qualche albero fruttifero, e di un piazzale pavimentato per varie attività. L’idea di dar vita ad un presidio a ciclo diurno semiresidenziale, di tipo familiare aperto ad adulti con queste disabilità risale all’inizio degli anni ’80 ed è diventata realtà dieci anni dopo, quando alle famiglie con un figlio maggiorenne con autismo, il Comune di Firenze ha concesso in affitto gli attuali locali. Il Centro opera tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle 17,00 e il sabato dalle 9,00 alle 12.*

**In allegato l’invito all’inaugurazione e alcune immagini della stanza multisensoriale, del centro e dei suoi operatori**

Firenze, 12 giugno 2015

Riccardo Galli Responsabile Ufficio Stampa Ente Cassa di Risparmio di Firenze Via Bufalini, 6 – 50122 Firenze tel. 0555384503 – cell. 3351597460 riccardo.galli@entecrf.it